Verona

cronaca@larena.it tel. 045.96.00.111

I cittadini e il servizio sanitario

I medici di base e le ferie estive «Ecco il piano per garantire l'assistenza»

• La Fimmg assicura: «Ambulatori sempre aperti grazie ai nostri sostituti». E c'è una intesa con l'Ulss

LORENZA COSTANTINO

In ambulatorio Un medico di base visita una paziente in ambulatorio

Estate, stagione di ferie per tutti i lavoratori. Compresi i professionisti della salute: dal personale ospedaliero fino ai medici di medicina generale. Anche il «dottore» di famiglia, esattamente come accade nelle varie strutture sanitarie, ha diritto a qualche giorno di riposo. Ma non lascia sguarnito l'ambulatorio.

La Fimmg provinciale (Federazione dei medici di medicina generale) rassicura i cittadini: «D'estate, gli assistiti non vengono abbandonati; la copertura sanitaria di base è sempre garantita. Quando ci concediamo un po' di vacanza», conferma Alberto Vaona, segretario provinciale Fimmg per il settore della continuità assistenziale, «i pazienti non restano soli. Gli ambulatori sono sempre mantenuti aperti e attivi dai nostri sostituti».

«Capisco», aggiunge Vaona, «che con un medico diverso dal proprio possa esserci un rapporto meno confidenziale. Ma ciò non deve indurre le persone a rimandare la richiesta di una visita, di un controllo o di un parere medico. I sostituti rispondono alle esigenze in tutto e per tutto, potendo visionare facilmente la cartella clinica di ogni singolo paziente e conoscere, così, tutta la storia sanitaria».

Dunque, prima di chiudere le valigie e partire per altri lidi, il dottore deve preoccuparsi di garantire la copertura durante la sua assenza. Pur in uno scenario di penuria dei professionisti della salute, in molte località veronesi – dal centro storico alla montagna e al lago – il problema estivo non si pone, grazie alla diffusa formula della medicina integrata di gruppo, in cui è organizzato circa un quarto dei medici di famiglia scaligeri. In questo caso, i colleghi stabiliscono fra loro un piano ferie che consenta un servizio senza modifiche di orario e interruzioni.

Diversamente, «nel caso in cui un medico gestisca da solo un ambulatorio, può chiamare in sua sostituzione un altro collega disponibile, oppure un giovane specializzando o un medico in formazione in medicina generale. E ne deve dare comunicazione ai suoi pazienti con congruo preavviso», chiarisce ancora Vaona.

In provincia Anche nei paesi il servizio rimarrà coperto grazie agli accordi tra dottori

«Anche il curante sostitutivo deve essere reperibile tutti i giorni feriali, secondo l'orario prestabilito».

Come sempre, nei giorni festivi e nelle ore notturne diventa operativo il Servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Medica), costituito da uno specifico team di professionisti per ciascuna delle venti sedi nei quattro distretti dell'Ulss 9.

E cosa accade in quei quartieri, o paesi, dove il medico di base proprio non c'è, spesso per mancanza di turnover? «Dal dicembre del 2022», ricorda Vaona, «è in vigore un accordo fra il sindacato e l'Ulss 9: prevede, per questi luoghi, l'attivazione della medicina distrettuale, anche detta "medico di guardia diurno". Non un singolo medico, ma un equipe di tre o quattro professionisti che si danno il cambio per garantire continuità. Quindi, non si avrà un solo medico di riferimento, ma non si sarà scoperti».

E prosegue: «Contestualmente, va ricordato che, per far fronte a un problema che sarebbe stato prevedibile con largo anticipo, ora la Regione sta reclutando una grande quantità di medici di base; se la carenza è destinata a rimanere tale, o addirittura a peggiorare, nel prossimo anno-anno e mezzo per effetto dei pensionamenti, poi, un po' alla volta, entreranno in servizio questi nuovi medici. E noi temiamo che, se non verrà usato equilibrio, ci ritroveremo in futuro con il problema opposto, cioè troppi medici con pochi pazienti, anche per effetto della decrescita della popolazione».

Un altro fattore in gioco è l'accessibilità e le caratteristiche di una specifica zona. Come spiega il dottor Pio Granito, medico di famiglia a Bosco Chiesanuova, «prima era molto difficile trovare un sostituto che accettasse di salire in Lessinia, anche solo per pochi giorni. Per garantire il servizio ai nostri pazienti, abbiamo quindi risolto con l'unica strada per noi percorribile, cioè la forma associata. Siamo in otto medici a coprire la parte alta e bassa dell'altopiano lessinico e, come si fa in ospedale, programmiamo le nostre ferie in modo da non essere mai assenti contemporaneamente. Del resto», aggiunge Granito.

Lo stesso accade sul lago di Garda, come testimonia la sindaca di Peschiera, Maria Orietta Gaiulli: «Abbiamo una medicina integrata di gruppo formata da undici medici, che insiste sui territori di Peschiera e Castelnuovo. Grazie a questa formula, la copertura sanitaria di base è garantita durante tutto l'anno, e anche in estate durante le ferie».

MISURE STRAORDINARIE

Nelle aree critiche un servizio distrettuale

Per i cittadini privi di medico di medicina generale, per garantire l'assistenza primaria, l'Ulss 9 mette a disposizione il Servizio medico distrettuale «una misura straordinaria temporanea per rispondere ai bisogni di quella parte di popolazione che al momento non riesce a trovare la disponibilità di un medico», si legge sul sito aziendale, «in particolare negli ambiti dei distretti 3 – Pianura veronese, 4 – Ovest Veronese. Il Servizio garantisce le prestazioni del medico di base. L'accesso è su prenotazione.I servizi medici distrettuali attivi si trovano a: Bolca, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Legnago, Malcesine, Minerbe, Nogara, Oppeano, Roncà, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, Sorgà, Valeggio sul Mincio, Villafranca. L.Co.

Uniche Concessionarie ufficiali Opel per Verona e Provincia:

Autozai SpA

VIGHINIGROUP

SEDE -VERONA Via Torricelli, 15 - ZAI - Tel. 045 9210911
SANGUINETTO (VR) Via Venera, 40 - TEL. 0442.338.111
FILIALE DI LEGNAGO: San Pietro di Legnago - Z.A.I. - TEL. 0442.629.232